



Istituto Tecnico Settore Economico e Turistico  
Istituto Professionale Settore Servizi Commerciali  
Corsi IeFP: qualifica Operatore Amministrativo Segretariale - diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa  
Liceo linguistico - Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale  
Corsi Serali di secondo livello

IISS - "FRANCESCO FERRARA"  
Prot. 0004087 del 11/05/2022  
VI (Uscita)

## **Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "FRANCESCO FERRARA"**

via Sgarlata, 11 - 90133 Palermo - Codice Fiscale 80019080821 - Codice Meccanografico PAIS02300P - Tel. 091.332721  
www.iissferrara.it - e-mail paiso2300p@istruzione.it - pec paiso2300p@pec.istruzione.it - cod. IPA istsc\_paiso2300p

# **Regolamento dell'I.I.S.S. "Francesco Ferrara" per l'attività negoziale**



**Norme in materia di attività negoziali, fondo economale per le minute spese, sponsorizzazioni, utilizzazione di locali, beni e siti informatici d'istituto, partecipazione a progetti internazionali, contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti**

*Redatto ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii. e dell'art. 45 del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018 e del Quaderno operativo n. 1 e n. 3 del M.I.*

*approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 07/09/2021*

*integrato nella seduta del 05/04/2022*

## Sommario

<b>TITOLO I: REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI SENSI DELL’ART. 45 COMMA 2 LETT. A DEL D.A. N. 7753 DEL 28/12/2018.....</b>	<b>3</b>
Art. 1 - Ambito di applicazione.....	3
Art. 2 - Procedure di affidamento per importi fino a 20.000 euro.....	3
Art. 3 - Procedure di affidamento per importi superiori a 20.000 euro e inferiori a 40.000 euro .....	4
Art. 4 - Procedure di affidamento per importi pari o superiori a 40.000 euro e inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria.....	4
Art. 5 - Acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria .....	7
Art. 6 - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento.....	7
Art. 7 - Requisiti degli operatori economici.....	8
Art. 8 - Patto di integrità.....	8
Art. 9 - Principio di rotazione .....	8
Art. 10 - Pubblicità .....	9
Art. 11 - Stipula del contratto.....	9
Art. 12 - Varianti in corso di esecuzione del contratto .....	10
Art. 13 - Subappalto.....	10
Art. 14 - Collaudo.....	10
Art. 15 - Pagamenti.....	10
Art. 16 - Contratti di somministrazione continuativa (cosiddetti contratti “aperti”).....	10
Art. 17 - Individuazione dei lavori eseguibili.....	11
Art. 18 - Affidamenti al di fuori del campo CONSIP.....	11
Art. 19 - Norme di rinvio.....	11
<b>TITOLO II FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE.....</b>	<b>12</b>
Art. 20 – Disciplina generale .....	12
Art. 21 – Competenze del DSGA nella gestione del fondo .....	12
<b>TITOLO III: CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE .....</b>	<b>14</b>
Art. 29 - Contratti di sponsorizzazione.....	14
<b>TITOLO IV: UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI INFORMATICI, APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O IN USO ALLA MEDESIMA.....</b>	<b>15</b>
Art. 30 - Utilizzo temporaneo di locali e beni .....	15
Art. 31 - Utilizzo dei siti informatici.....	16
Art. 32 - Utilizzo temporaneo dei sussidi e delle dotazioni tecnologiche dell’Istituto.....	16
<b>TITOLO V: PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI .....</b>	<b>17</b>
Art. 33 - Partecipazione a progetti internazionali .....	17
<b>TITOLO VI: CONTRATTI DI PRESTAZIONE D’OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI, CRITERI PER LA SELEZIONE.....</b>	<b>18</b>
Art. 34 – Individuazione del fabbisogno e dei requisiti oggettivi.....	18
Art. 35 – Pubblicazione degli avvisi di selezione .....	18
Art. 36 - Tipologie contrattuali .....	19
Art. 37 – Criteri di selezione ed individuazione degli esperti .....	19
Art. 38 – Esclusioni .....	21
Art. 39 – Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica.....	21
Art. 40 – Stipula, durata del contratto e determinazione del compenso .....	21
Art. 41 – Verifica dell’esecuzione e del buon esito dell’incarico .....	23
Art. 42 - Interventi di esperti a titolo gratuito .....	23
Art. 43 - Controllo Preventivo della Corte dei Conti .....	23
<b>TITOLO VII: NORME FINALI .....</b>	<b>24</b>
Art. 44 - Modifiche.....	24
Art. 45 - Pubblicità .....	24
Art. 46 - Disposizioni finali .....	24

## ALLEGATI

**TITOLO I: REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AI SENSI  
DELL’ART. 45 COMMA 2 LETT. A DEL D.A. N. 7753/2018 REGIONE SICILIANA**

**Art. 1 - Ambito di applicazione**

1. Il presente Titolo disciplina i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell’attività negoziale relativa all’affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal D.A. 7753/2018 Regione Siciliana.
2. Tutti gli importi di cui al presente Titolo sono da intendersi al netto d’I.V.A.

**Art. 2 - Procedure di affidamento per importi fino a 20.000 euro**

1. Per l’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo fino a € **20.000,00** la procedura di acquisto avviene tramite affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a) del Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs 56/2017 ovvero “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”.
2. L’affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei seguenti principi enunciati dal D. Lgs. 50/2016:
  - a) del principio di economicità, che implica l’uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell’esecuzione del contratto;
  - b) del principio di efficacia, che implica la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell’interesse pubblico cui sono preordinati;
  - c) del principio di tempestività, che importa l’esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
  - d) del principio di correttezza, il quale richiede una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
  - e) del principio di libera concorrenza, che comporta l’effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
  - f) dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento, il quale impone una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l’eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
  - g) dei principi di trasparenza e pubblicità, i quali impongono la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l’uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
  - h) del principio di proporzionalità, che implica l’adeguatezza e idoneità dell’azione rispetto alle finalità e all’importo dell’affidamento;
  - i) del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il quale richiede il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
  - j) dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
  - k) del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, l’adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate.
3. Ai fini della motivazione della scelta dell’affidatario il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori rappresenta una “best practice”. I preventivi di spesa possono anche essere richiesti con la procedura di cui al successivo art. 3 comma 3.

Si può altresì ricorrere alla comparazione di listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. A tal fine, la stazione appaltante può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari.
4. Per affidamenti di modico valore, inferiori a € **1.000**, la motivazione è espressa in forma sintetica.

5. È fatta salva la possibilità, a discrezione della stazione appaltante, di utilizzare le procedure di affidamento aperta, ristretta e negoziata, come definite dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
6. Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non procedere all'affidamento se nessun preventivo risulti conveniente o idoneo in relazione all'oggetto del contratto. Viceversa, si procederà all'affidamento anche in presenza di un solo preventivo valido.
7. Sono esclusi dall'indagine di mercato gli operatori economici che, in precedenti contratti con la stazione appaltante, non hanno adempiuto a regola d'arte ai loro obblighi contrattuali.

### **Art. 3 - Procedure di affidamento per importi superiori a 20.000 euro e inferiori a 40.000 euro**

1. Per **affidamenti di lavori forniture e servizi** il cui importo sia **inferiore a €40.000,00 e superiore a €20.000,00**, si applica la procedura dell'affidamento diretto previa consultazione di **almeno tre operatori economici**, individuati sulla base di indagine di mercato, attraverso richiesta pubblica di preventivi, ovvero tramite elenchi di operatori economici nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell'art. 30 c. 1 D.Lgs. 50/2016.
2. L'osservanza degli obblighi di cui al precedente comma è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento.
3. Qualora l'Istituto proceda alla pubblicazione di avviso di richiesta pubblica di preventivi, l'avviso è pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale, alla voce "Bandi e contratti". La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo, di norma, identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.
4. Qualora la richiesta pubblica di preventivi vada deserta o il numero degli operatori economici individuati sia inferiore al numero minimo, si procederà ad una integrazione al minimo mediante le modalità stabilite nell'art. 2, comma 3, del presente Regolamento.
5. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'Istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, costituito a seguito di avviso pubblico, ovvero ai cataloghi elettronici della PA o agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.
6. È fatta salva la possibilità, a discrezione della stazione appaltante, di utilizzare le procedure di affidamento aperta, ristretta e negoziata, come definite dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
7. Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non procedere all'affidamento se nessun preventivo risulti conveniente o idoneo in relazione all'oggetto del contratto. Viceversa, si procederà all'affidamento anche in presenza di un solo preventivo valido.
8. Sono esclusi dall'indagine di mercato gli operatori economici che, in precedenti contratti con la stazione appaltante, non hanno adempiuto a regola d'arte ai loro obblighi contrattuali.

### **Art. 4 - Procedure di affidamento per importi pari o superiori a 40.000 euro e inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria**

1. Per **affidamenti di forniture e servizi** di importo **pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria** si procede mediante **procedura negoziata** previa consultazione di **almeno cinque operatori economici**, individuati sulla base di indagine di mercato, attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, ovvero tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, ai sensi dell'art. 30 c. 1 D.Lgs. 50/2016.
2. Per **affidamenti di lavori** di importo **pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 di euro** si procede mediante **procedura negoziata** previa consultazione, ove esistenti, di **almeno dieci operatori economici** individuati sulla base di indagine di mercato, attraverso la richiesta di

manifestazione di interesse, ovvero tramite elenchi di operatori economici.

3. Per i **lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro** si procede mediante **procedura negoziata** previa consultazione di **almeno quindici operatori economici**, ove esistenti, individuati sulla base di indagine di mercato, attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, ovvero tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.
4. I lavori possono essere eseguiti anche in **amministrazione diretta**, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui ai commi precedenti. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.
5. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'Istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, costituito a seguito di avviso pubblico, ovvero ai cataloghi elettronici della PA o agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.
6. L'istituto può invitare, nel numero minimo di operatori di cui ai commi 1 – 2 - 3 precedenti, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente. Il criterio di rotazione consente di invitare un precedente fornitore per affidamenti aventi oggetto distinto o di importo diverso a quello dell'affidamento precedente, come stabilito al seguente art. 9, comma 5.
7. Se l'individuazione degli operatori economici da invitare avviene tramite indagine di mercato e non mediante la consultazione di elenchi, per garantire la pubblicità dell'attività di indagine di mercato, l'Istituto pubblica un **avviso di manifestazione d'interesse nella Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito alla voce "Bandi e contratti"**. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo di norma identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di manifestazione d'interesse l'Istituto può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio pubblico; in tal caso, la data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse. Dell'esito del sorteggio sarà data notizia agli operatori economici interessati.
8. È vietato l'**artificioso frazionamento degli interventi** allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, si rende necessario prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.
9. Per le **forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria**, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di dieci manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno cinque operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di cinque manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a cinque l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria

merceologica oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.

10. **Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro**, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di quindici manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno dieci operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di dieci manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a dieci l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria di lavori oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.
11. **Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro**, se l'individuazione degli operatori viene effettuata attraverso manifestazione di interesse:
  - a) qualora alla stazione appaltante pervengano più di venti manifestazioni, tra coloro che avranno comunicato il loro interesse verranno scelti mediante estrazione a sorte in seduta pubblica, per il successivo invito, almeno quindici operatori economici;
  - b) qualora alla stazione appaltante pervengano meno di dieci manifestazioni di interesse, l'Istituto integrerà fino a quindici l'elenco degli operatori economici da invitare, individuandoli mediante pubblico sorteggio nell'ambito dell'elenco degli operatori operanti sul MePA per la categoria di lavori oggetto di affidamento. La data di svolgimento del pubblico sorteggio dev'essere specificata nell'avviso di manifestazione d'interesse.
12. Sono esclusi dall'indagine di mercato, secondo le modalità previste dai precedenti commi 5 e 7, gli operatori economici che, in precedenti contratti con la stazione appaltante, non hanno adempiuto a regola d'arte ai loro obblighi contrattuali.
13. L'istituto invita a presentare offerta a mezzo PEC, contemporaneamente, tutti gli operatori economici selezionati e non esclusi per le motivazioni di cui al precedente comma 12, compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata tra cui almeno:
  - a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
  - b) i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari / tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
  - c) il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
  - d) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
  - e) il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
  - f) l'eventuale richiesta di garanzie;
  - g) il nominativo del RUP;
  - h) la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, con l'avvertenza, che in ogni caso l'istituto valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;

- i) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico, se predisposti.
14. Le sedute di gara, nel caso di criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
  15. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari l'istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, ad una commissione composta da tre membri nominati dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) preferibilmente tra il personale interno della scuola. I membri devono essere in possesso di competenze specifiche coerenti con l'oggetto dell'appalto e non devono trovarsi in condizioni di incompatibilità rispetto alla funzione da espletare. Il presidente della commissione è, d'ufficio, il Dirigente Scolastico, salvo non si trovi in situazione di incompatibilità con il ruolo di RUP.
  16. Nel caso il criterio di aggiudicazione prescelto sia quello del prezzo più basso, procede alla valutazione delle offerte tecniche pervenute il RUP o apposito Seggio di Gara, all'uopo nominato dal RUP.
  17. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 D.Lgs. 50/2016. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.
  18. L'Istituto Scolastico provvede alla stipula del contratto come disciplinato dal Codice degli appalti anche nel caso in cui pervenga una sola offerta ritenuta valida e congruente.
  19. Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o congrua in relazione all'oggetto del contratto.
  20. È fatta salva la possibilità, a discrezione della stazione appaltante, di utilizzare le procedure di affidamento aperta e ristretta, come definite dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
  21. Per incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del Covid-19, **per procedure di affidamento di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120**, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, con le modalità, i vincoli e i termini previsti dalla medesima Legge, e del **Decreto Legge del 31/05/2021 n. 77**, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, fatte salve eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

#### **Art. 5 - Acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria**

1. Per la fascia di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.A. 7753/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.
2. La delibera del Consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

#### **Art. 6 - Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento**

1. La determina che indice la procedura di affidamento individua il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della normativa vigente in materia.

#### **Art. 7 - Requisiti degli operatori economici**

1. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:
  - a) **idoneità professionale.** In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
  - b) **capacità economica e finanziaria.** Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
  - c) **capacità tecniche e professionali,** stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamentotecnico.

#### **Art. 8 - Patto di integrità**

1. Nell'ambito delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è prevista la sottoscrizione di un apposito patto di integrità. Il patto di integrità deve essere utilizzato per ogni procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi (ivi comprese le procedure di affidamento diretto e le procedure negoziate, procedure sotto soglia attuate tramite mercato elettronico oltre che per l'adesione alle convenzioni CONSIP).
2. Tutte le imprese offerenti o invitate dovranno sottoscrivere il patto di integrità. Il patto di integrità dovrà far parte dei documenti allegati a contratti e buoni d'ordine. Negli avvisi, nei bandi di gara e/o nelle lettere di invito dovrà essere esplicitata un'apposita clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara o alla risoluzione del contratto.

#### **Art. 9 - Principio di rotazione**

1. L'I.I.S.S. "Francesco Ferrara" si impegna al rispetto del criterio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.
2. Il principio di rotazione opera con riferimento agli affidamenti e agli inviti.
3. Gli appalti riguardanti **le procedure sotto soglia** sono suddivisi nelle sotto riportate fasce merceologiche e di importo, entro le quali deve essere disposta la rotazione di cui al precedente articolo:
  - I – Forniture**
    - a) forniture di valore fino ad € 4.999,99;
    - b) forniture di valore pari ad € 5.000,00, sino ad € 39.999,99;
    - c) forniture di valore superiore ad € 40.000,00, sino ad € 220.999,99.
  - II – Servizi**
    - a) forniture di valore fino ad € 4.999,99;
    - b) forniture di valore pari ad € 5.000,00, sino ad € 39.999,99;
    - c) forniture di valore superiore ad € 40.000,00, sino ad € 220.999,99.
4. La rotazione assume rilevanza con riferimento alle **ultime due procedure sotto soglia svolte:** quella in

corso, e quella immediatamente precedente, e comporta - di regola - il divieto di coinvolgimento degli operatori economici invitati o aggiudicatari della precedente procedura, purché le due procedure svolte abbiano ad oggetto una commessa rientrante nella stessa fascia di importo e nello stesso settore merceologico, nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi.

5. In ogni caso la rotazione deve ritenersi attuata nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica sugli operatori coinvolti nella singola procedura e ciò implica, per le procedure attivate previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse che non venga contingentato il numero degli operatori che verranno invitati a seguito di pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, oppure, nel caso di utilizzo dell'elenco dei fornitori, che verranno invitati tutti gli operatori rientranti nella categoria merceologica oggetto di acquisizione, contenuti in esso.
6. La stazione appaltante può **affidare l'appalto o re-invitare il fornitore uscente e/o gli operatori economici già invitati in precedenza, motivando tale scelta** in considerazione della particolare struttura del mercato, della riscontrata effettiva assenza di alternative, del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), dell'affidabilità dell'operatore economico e della sua idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso, della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.
7. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del criterio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente (§ 3.7 Linee Guida ANAC n. 4).
8. Fermo restando il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), è possibile derogare dal principio di rotazione qualora esista una ridotta presenza di operatori economici immediatamente utilizzabili sul territorio per la fornitura del bene o del servizio.
9. Fermo restando il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti), è altresì possibile derogare dal principio di rotazione per la fornitura di servizi che richiedono continuità e stabilità nel tempo (quali ad esempio la dematerializzazione della Segreteria o il registro elettronico, la conservazione sostitutiva dei documenti, la gestione del cloud d'Istituto, la net-security, la protezione dei dati informatici, l'abbonamento a riviste professionali anche on line, ecc.).

#### **Art. 10 - Pubblicità**

1. Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del D.A. 7753/2018, sono pubblicati nel sito internet dell'Istituzione Scolastica, sezione Amministrazione Trasparente.
2. Viene assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
3. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

#### **Art. 11 - Stipula del contratto**

1. Il contratto è stipulato con le modalità indicate all'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016. In particolare, è ammesso l'acquisto mediante le modalità del commercio elettronico e la stipula mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.

2. Ai sensi dell'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 è esclusa l'applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

#### **Art. 12 - Varianti in corso di esecuzione del contratto**

1. Nel corso della durata del contratto, è consentito chiedere al fornitore ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste nel contratto stesso, entro il limite del V° d'obbligo, ove questo sia stato espressamente citato nel bando di gara ovvero, fino al limite dei contratti sotto soglia comunitaria, per sopraggiunti motivi di non predeterminabili e concomitanti con la urgenza dell'esecuzione, tale da impedire l'effettuazione di un'altra procedura di affidamento.

#### **Art. 13 - Subappalto**

1. Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'Istituto che ne dispone discrezionalmente.

#### **Art. 14 - Collaudo**

1. Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardano:
  - a) la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell'istituto;
  - b) l'approntamento di locali con relative attrezzature (ad esempio laboratori-magazzini-aule didattiche);
  - c) In tutti i casi previsti o richiesti dalle normative europee.
2. Il contratto di fornitura nei casi di cui al punto precedente prevede e disciplina il collaudo.
3. Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente Scolastico o persona da questo delegato, del collaudatore appositamente nominato dal Dirigente Scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene/servizio.
4. Del collaudo è redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti presenti.
5. In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari entro il termine fissato nel contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

#### **Art. 15 - Pagamenti**

1. I pagamenti sono effettuati entro 60 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previo collaudo ovvero attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio, e comunque non prima della effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR) o regionale (POR) o misti.

#### **Art. 16 - Contratti di somministrazione continuativa (cosiddetti contratti "aperti")**

1. Qualora non sia possibile determinare con sufficiente approssimazione la qualità delle forniture o l'entità delle prestazioni dei servizi da acquisire, nel corso di un periodo di tempo, è possibile effettuare contratti di somministrazione continuativa che indichino in maniera approssimativa il fabbisogno presunto nel periodo di tempo considerato, stabilendo in via preventiva la relativa entità della spesa.
2. Ai citati contratti viene data esecuzione mediante singole ordinazioni che si effettuano man mano che il fabbisogno si verifichi concretamente, nel rispetto del limite di spesa previsto dal contratto.
3. Qualora il fabbisogno si rilevi maggiore del previsto e si superi il limite di spesa contrattualmente previsto, il Dirigente Scolastico, con propria determina motivata, può addivenire ad un contratto aggiuntivo.

### **Art. 17 - Individuazione dei lavori eseguibili**

1. I lavori eseguibili sono individuati dall'Istituto, in qualità di stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito delle seguenti categorie generali:
  - a) manutenzione di opere o di impianti;
  - b) interventi non programmabili in materia di sicurezza;
  - c) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
  - d) lavori necessari per la compilazione di progetti;
  - e) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.
2. La procedura di affidamento per l'esecuzione dei lavori avviene secondo quanto disposto dall'articolo 4.
3. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 39 del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018.

### **Art. 18 - Affidamenti al di fuori del campo CONSIP**

1. Qualora pur essendo attive Convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A., le stesse siano inadeguate per mancanza di caratteristiche essenziali, l'eventuale affidamento con modalità diverse dalla Convenzione Consip dovrà essere autorizzato dall'organo di vertice amministrativo, identificato nel Dirigente scolastico, e dovrà essere trasmesso, a cura dell'organo medesimo, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
2. Le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali oggetto delle Convenzioni sono state definite da ultimo con Decreto del MEF del 28.11.2017, pubblicato in GU n. 17 del 22 gennaio 2018 (soggetto ad aggiornamento con cadenza annuale).
3. Il prezzo non è da considerarsi elemento essenziale.

### **Art. 19 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni del "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni del D.A. Regione Siciliana n. 7753 del 28/12/2018.

## TITOLO II FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE

### Art. 20 – Disciplina generale

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 21 del D.A n. 7753 del 28/12/2018.

### Art. 21 – Competenze del DSGA nella gestione del fondo

1. Le attività negoziali inerenti la gestione del fondo economale sono di competenza del Direttore sga ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.A n. 7753/2018. Il DSGA può nominare uno o più soggetti incaricati di sostituirlo in caso di assenza o impedimento.
2. Il fondo economale per le minute spese è anticipato in tutto o in parte con apposito mandato in conto di partite di giro dal D.S. al DSGA.

### Art. 22 – Costituzione del fondo economale

1. L'ammontare del fondo economale e dell'importo della singola spesa è stabilito nella misura di € **1.000,00** annualmente con delibera del Consiglio d'Istituto, nell'ambito dell'approvazione del Programma Annuale;
2. Tale fondo all'inizio dell'esercizio finanziario è anticipato in tutto o in parte, al Direttore sga, con mandato in partita di giro, con imputazione all'aggregato A01, Funzionamento amministrativo generale, dal Dirigente scolastico con proprio decreto.
3. Ogni volta che la somma sta per esaurirsi il DSGA presente le note documentate delle spese sostenute che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore. I rimborsi avvengono in ogni caso entro il limite stabilito dal Consiglio di Istituto.

### Art. 23 – Utilizzo del fondo economale

1. A carico del fondo spese il Direttore sga può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese:
  - spese postali;
  - spese telegrafiche;
  - carte e valori bollati;
  - spese di registro e contrattuali;
  - abbonamenti a periodici e riviste di aggiornamento professionale;
  - minute spese di funzionamento degli uffici e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica;
  - imposte e tasse e altri diritti erariali;
  - minute spese di cancelleria;
  - minute spese per materiali di pulizia;
  - spese per piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e di locali;
  - altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.
2. Il limite massimo di spesa è fissato in € **100,00 più IVA**, per ogni singola spesa con divieto di effettuare artificiose separazioni di un'unica fornitura al fine di eludere la presente norma regolamentare. Non soggiacciono a tale limite le spese per l'acquisto o abbonamenti a periodici e riviste, imposte e tasse, canoni.
3. Entro il predetto limite il Direttore sga provvede direttamente alla spesa, sotto la sua responsabilità.

#### **Art. 24 – Pagamento delle minute spese**

1. I pagamenti delle minute spese, di cui all'articolo precedente, sono ordinati con buoni di pagamento numerati progressivamente e firmati dal Direttore sga. Ogni buono deve contenere:
  - data di emissione;
  - oggetto della spesa;
  - la ditta fornitrice/personale autorizzato;
  - importo della spesa;
  - aggregato e l'impegno su cui la spesa dovrà essere contabilizzata;
  - l'importo residuo sull'impegno.
2. Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese: fattura quietanzata, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale, vaglia postale, ricevuta di bonifico bancario etc.
3. Laddove la spesa non sia documentata da fattura o ricevuta fiscale intestata all'istituzione scolastica, ma solo da scontrino fiscale, il buono di pagamento dovrà essere sottoscritto dal creditore.

#### **Art. 25 – Le scritture contabili**

1. La registrazione dei reintegri e delle spese sostenute è effettuata su un apposito registro numerato e vidimato dal Dirigente scolastico;
2. A tal fine il Direttore sga deve predisporre il registro delle minute spese e contabilizzare cronologicamente tutte le operazioni di cassa eseguite;
3. Nella registrazione va specificato il progetto e/o attività al quale la spesa si riferisce e il conto o sottoconto collegato.

#### **Art. 26 – Chiusura del fondo minute spese**

1. Alla chiusura dell'esercizio, la somma messa a disposizione del Direttore sga, rimasta inutilizzata, deve essere a cura dello stesso, con una reversale, versata in conto partite di giro delle entrate assegnandola all'aggregato A01 Funzionamento Amministrativo Generale.

#### **Art. 27 – Controlli**

1. Il servizio relativo alla gestione del fondo economale è soggetto a verifiche dell'organo di revisione per cui il Direttore sga deve tenere sempre aggiornata la situazione di cassa con la relativa documentazione.

#### **Art. 28 – Altre disposizioni**

1. È vietato al Direttore sga di ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata.

### ***TITOLO III: CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE***

#### **Art. 29 - Contratti di sponsorizzazione**

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente Scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
  - b. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
  - c. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che, per finalità statutarie e per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
  - a. descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
  - b. durata del contratto;
  - c. ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
  - d. descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

**TITOLO IV: UTILIZZAZIONE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI DI LOCALI, BENI O SITI  
INFORMATICI, APPARTENENTI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O IN USO ALLA  
MEDESIMA**

**Art. 30 - Utilizzo temporaneo di locali e beni**

1. Possono essere concessi in uso i locali e le attrezzature dell'Istituto nei modi, nelle forme e per i fini previsti dall'art. 38 del D.A.7753 del 28/12/2018 e nel rispetto dei Criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto per l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature scolastiche (art.45 comma 2 del DA 7753/2018).
2. Il Dirigente Scolastico provvederà a richiedere all'ente locale proprietario debita autorizzazione alla concessione temporanea dei locali a soggetti terzi.
3. Acquisita l'autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 comma 2, 3 e 4 del D.A. 7753/2018, il Dirigente Scolastico può direttamente stipulare convenzioni, contratti e protocolli d'intesa con i richiedenti.
4. L'utilizzazione dei locali potrà essere temporanea e dovrà essere compatibile con le finalità dell'Istituto stesso relativamente ai compiti educativi e formativi.
5. Il concessionario potrà utilizzare i locali della scuola anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, secondo un calendario concordato preventivamente.
6. Il concessionario assume la custodia del bene e ne risponde a tutti gli effetti di legge, esonerando la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo.
7. Il Concessionario ha l'obbligo di disporre tutto quanto necessario affinché i locali e le attrezzature assegnati siano riconsegnati nello stesso stato di conservazione in cui si trovano al momento della concessione.
8. L'Istituto e le autorità scolastiche sono esenti da qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'uso dei locali nel periodo suddetto da parte dei concessionari. L'istituto declina inoltre ogni responsabilità in ordine a materiale, oggetti o altre cose che vengano lasciati incustoditi nei locali al termine delle attività svolte.
9. I firmatari della richiesta di concessione dei locali e delle attrezzature assumono personalmente ed in solido con l'Ente, Associazione ed Organizzazione che rappresentano, la responsabilità della conservazione dell'immobile e delle attrezzature esistenti all'interno dei locali. Pertanto, sono a loro carico tutti i danni da chiunque causati durante lo svolgimento dell'attività oggetto della concessione d'uso.
10. Il concessionario dovrà stipulare una polizza assicurativa con un istituto assicurativo per la responsabilità civile verso terzi e per eventuali danni ai beni della scuola concessi in uso.
11. La vigilanza sarà fatta da personale interno alla scuola, compatibilmente con le risorse a disposizione, previo compenso di ore di lavoro straordinario secondo le quote orario previste dal CCNL del comparto scuola vigente all'atto della concessione, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
12. Il corrispettivo per l'utilizzo dei locali è stabilito dal dirigente scolastico e comunque non dovrà essere inferiore al costo derivante dalle utenze, pulizia e/o eventuale personale di sorveglianza, perché tali prestazioni vanno retribuite con parte dei proventi accessori in quanto resi a favore di terzi.
13. Il Concessionario dovrà provvedere al pagamento delle somme dovute entro i termini e con le modalità indicati nell'autorizzazione all'uso dei locali.
14. E' data facoltà al Consiglio d'Istituto di concedere esenzioni o riduzioni del rimborso spese quando si tratti di attività di particolare rilevanza promossa da Enti pubblici ed Enti morali o altri Enti e Associazioni, per particolari fini di natura morale, sociale e culturale (es. concorsi pubblici, assemblee

su temi di pubblico interesse, convegni di studio e culturali, stages formativi, etc...).

15. E da ritenersi comunque gratuita la concessione, qualora venga richiesta da Enti morali ed Enti pubblici per motivi di pubblico interesse e per la durata non superiore a giorni 3.
16. In caso di durata superiore il computo degli oneri a carico del concessionario va calcolato a partire dal quarto giorno.
17. I proventi derivanti dalla concessione d'uso dei beni saranno usati prioritariamente per l'acquisto di beni e servizi tesi al miglioramento ed all'ampliamento dell'offerta formativa.
18. Qualora l'interesse dell'Istituzione Scolastica lo richieda, il Dirigente, valutate le esigenze, evidenziandolo nel contratto/convenzione che andrà a stipulare con il concessionario, potrà sospendere la concessione.
19. Il Dirigente Scolastico provvederà a relazionare al Consiglio d'Istituto in merito alle autorizzazioni concesse e ad eventuali risorse provenienti dalle stesse, nella prima seduta utile dell'organo collegiale che provvederà, nella stessa, alla destinazione delle nuove risorse tra le aggregazioni e voci delle uscite del programma annuale.
20. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge richiamate al comma 1 ed alle altre disposizioni di legge vigenti applicabili alla fattispecie disciplinata dagli articoli soprascritti.

#### **Art. 31 - Utilizzo dei siti informatici**

1. L'Istituzione Scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre Istituzioni Scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione Scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
2. La convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
  - a) il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente Scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
  - b) il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
  - c) la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

#### **Art. 32 - Utilizzo temporaneo dei sussidi e delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto**

21. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa per fini istituzionali e in uso gratuito al personale in servizio, previa richiesta scritta, con la garanzia, scritta, di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica.
22. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa agli studenti maggiorenni o agli esercenti la potestà genitoriale degli studenti minorenni. Qualora i beneficiari comprovino oggettive difficoltà economiche, o siano portatori di Bisogni Educativi Speciali, l'utilizzazione è a titolo gratuito; negli altri casi, per l'utilizzazione viene richiesto un contributo da concordare di volta in volta. L'utilizzazione avviene previa richiesta scritta, con la garanzia scritta di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica.
23. L'utilizzazione temporanea dei sussidi e della strumentazione tecnologica dell'Istituto può essere concessa a soggetti esterni, previa richiesta scritta, con la garanzia scritta di una utilizzazione corretta ed integra restituzione, sempre che non vada a interferire sulla normale attività didattica. Per l'utilizzazione

viene richiesto un contributo da concordare di volta in volta.

***TITOLO V: PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI***

**Art. 33 - Partecipazione a progetti internazionali**

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente Scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio dei Docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'Istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di istituto.
4. La partecipazione di alunni (anche maggiorenni) al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra-scolastiche.

**TITOLO VI: CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI PER PARTICOLARI  
ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI, CRITERI PER LA SELEZIONE**

**Art. 34 – Individuazione del fabbisogno e dei requisiti oggettivi**

1. Il Dirigente Scolastico può stipulare contratti di prestazione d'opera, per particolari attività e progetti o iniziative di formazione, con esperti ricercati nello specifico settore di competenza nonché protocolli d'intesa o convenzioni con Enti di formazione professionale, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa e la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione.
2. I contratti con esperti possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lett. h del D.A n. 7753/18, soltanto per le prestazioni e le attività:
  - che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
  - che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro e per le quali sia comunque necessario il ricorso a specifiche professionalità esterne.
3. Il Dirigente scolastico, sulla base dei progetti di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa previsti dal PTOF, verifica la necessità o l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica attraverso interPELLI interni tenendo conto delle mansioni esigibili. In caso di accertata indisponibilità di personale interno all'Istituzione scolastica, il Dirigente scolastico ricorrerà all'istituto delle **collaborazioni plurime** ex art. 35 CCNL del 29 novembre 2007, e in subordine procederà a stipulare **contratti di lavoro autonomo con esperti di particolare e comprovata specializzazione**, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., secondo le modalità indicate nei successivi articoli;
4. In caso di selezione di professionalità interne sarà ritenuto inderogabile requisito di ammissione alla selezione il mantenimento della condizione di interno (ovverosia contrattualizzato alle dipendenze della istituzione scolastica che emette l'avviso) fino alla fine della durata dell'incarico aggiuntivo;
5. Le istanze di partecipazione presentate da personale a TD che dovessero arrivare a scadenza naturale del contratto di lavoro, prima del termine previsto per la fine delle attività dell'incarico aggiuntivo, saranno ritenute prive del requisito di ammissione e non saranno ammesse alla selezione;
6. In deroga a quanto sopra il Dirigente Scolastico potrà decidere di conferire comunque l'incarico fino al termine del contratto a TD, successivamente al quale la persona incaricata decadrà automaticamente dall'incarico aggiuntivo.
7. Il personale di incarico a TD che dovesse essere trasferito o assegnato d'ufficio ad altra istituzione scolastica, o comunque pubblica, in costanza di incarico aggiuntivo, potrà mantenere lo stesso previa autorizzazione del dirigente della nuova sede;
8. Nel principio della rotazione e pari opportunità verrà data la precedenza a coloro che non risultino già assegnatari, nello stesso anno scolastico, di ruolo equivalente, ossia avente come oggetto la stessa figura professionale (esperto o tutor) e la stessa fonte di finanziamento;
9. In caso di selezione di esperti e tutor per la formazione dei docenti con affidamento ad Enti o ad Agenzie di Formazione, costituirà criterio preclusivo di ammissibilità l'accreditamento all'albo MIUR delle agenzie di formazione ai sensi della circolare prot. n°. 170 del 21/03/2016.
10. In caso di selezione attraverso procedura negoziale rivolta ad Agenzie di Formazione o Enti pubblici, si procederà secondo le disposizioni definite nel Titolo I.

**Art. 35 – Pubblicazione degli avvisi di selezione**

1. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, il Dirigente individua gli insegnamenti e/o le attività di formazione per le quali possono essere conferiti contratti ad esperti e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo, sul proprio sito web.
2. Il periodo massimo di validità per ogni contratto è al massimo di anni uno, salvo deroghe particolari come specificato nel successivo art. 40, comma 15.
3. Il contratto è stipulato con esperti, italiani o stranieri, che, per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento richiesto.
4. In ogni caso, per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:
  - essere cittadini appartenenti all'Unione Europea o cittadini che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 comma 3-bis del D. Lgs. 165/2001;
  - godere dei diritti civili e politici;
  - non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
  - non essere sottoposto a procedimenti penali;
  - essere in possesso di titoli e della particolare e comprovata esperienza professionale strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.
5. L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 58 del D. Lgs. n. 29/1993 e ss.mm.ii.
6. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare.
7. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

#### **Art. 36 - Tipologie contrattuali**

1. Nel caso in cui l'istituzione scolastica, nella realizzazione dell'attività progettuale inserita nel Piano Triennale dell'offerta formativa o per determinate attività anche obbligatorie per legge, si avvalga di esperti estranei all'amministrazione, con gli stessi può stipulare contratti di lavoro autonomo e più specificamente:
  - contratti di prestazione d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c. con esperti che effettuino prestazioni di lavoro autonomo occasionale non rientranti nell'oggetto dell'arte o professione abitualmente esercitata.
  - contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2230 c.c. con lavoratori autonomi liberi professionisti di cui al comma 1 dell'art. 53 del Tuir;

#### **Art. 37 – Criteri di selezione ed individuazione degli esperti**

1. Il ricorso ad esperti dovrà avvenire solo e soltanto dopo aver preliminarmente accertato l'oggettiva impossibilità di utilizzare risorse umane disponibili all'interno dell'Istituto.
2. Gli esperti cui conferire i contratti sono selezionati mediante valutazione comparativa del curriculum vitae ed eventuale colloquio.
3. La selezione è operata dal Dirigente Scolastico, il quale potrà anche avvalersi, per la scelta, della

consulenza di apposita Commissione, avente un numero dispari di membri e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I membri della Commissione sono nominati dal Dirigente Scolastico.

4. La valutazione comparativa del curriculum è effettuata sulla base dei seguenti criteri, di seguito indicati:
  - titoli di studio e culturali (laurea, diploma di istruzione superiore, altri titoli: seconda laurea, dottorato di ricerca, borse di studio, master, diploma o corso di specializzazione, formazione specifica, certificazioni di competenze informatiche e linguistiche);
  - titoli di servizio e professionali (esperienze di insegnamento inerenti le tematiche, articoli e/o pubblicazioni inerenti le tematiche);
  - qualità del progetto didattico relativo all'iniziativa posta a bando (se richiesto);
  - eventuale colloquio.
5. La valutazione comparativa della proposta progettuale è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
  - Chiarezza e qualità della proposta progettuale (rispetto agli obiettivi formativi, risultati attesi, ecc.)
  - Coerenza del percorso progettuale (articolazione e contenuti, linee metodologiche, modalità di valutazione)
  - Originalità della proposta progettuale.
6. La valutazione comparativa del colloquio è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
  - Chiarezza ed efficacia espositiva;
  - Dimostrazione della capacità di conduzione di gruppi;
  - Dimostrazione della capacità di coinvolgere i corsisti attraverso metodologie attive, laboratoriali e collaborative;
  - Abilità comunicative nei diversi canali e registri della comunicazione.
7. L'assenza al colloquio, se previsto nell'avviso, comporta la automatica esclusione dalla procedura comparativa.
8. I criteri di selezione ed individuazione sopradescritti si applicano anche a tutto il personale interno e dell'amministrazione scolastica.
9. Nel caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dello sport o dei mestieri artigianali, alla valutazione dei titoli culturali si può sostituire la verifica delle competenze acquisite con certificazioni tangibili (esempio: partecipazione a mostre, lavori prodotti, lavoro subordinato o autonomo presso esercizi o aziende specializzate nel settore richiesto, etc.).
10. A parità di punteggio, sarà collocato prima nella graduatoria l'esperto con minore anzianità anagrafica.
11. Non saranno prese in considerazione candidature di soggetti che non dichiarino la propria disponibilità ad adattarsi al calendario delle attività didattiche, così come esso verrà fissato dall'Istituto.
12. Nel caso dovesse pervenire una sola candidatura, il Dirigente potrà stipulare con l'esperto il contratto, purché l'esperto sia ritenuto idoneo per l'attività da svolgere;
13. I titoli sopra indicati potranno essere utilizzati tutti o in parte in funzione della tipologia di incarico;
14. I punteggi da attribuire a ciascun titolo sono riportati nella griglia di valutazione allegata e possono anche essi essere adattati in funzione della tipologia di incarico;
15. I titoli occorrenti e i punteggi assegnati potranno essere adattati e/o variati occasionalmente dal Dirigente Scolastico, inserendo anche titoli non previsti in questo regolamento, in funzione delle esigenze e della tipologia di incarico previa comunicazione al collegio dei docenti e al consiglio di istituto.

### **Art. 38 – Esclusioni**

1. Sono esclusi dalle procedure comparative le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica, caratterizzata da un rapporto “intuitu personae”, che il collaboratore svolga in maniera saltuaria, non riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e in maniera del tutto autonoma, e per la quali sia previsto un compenso onnicomprensivo non superiore a euro 1.000,00 (cfr Circolare n.2/2008 della Funzione Pubblica).
2. Il ricorso a procedure comparative può essere, inoltre, derogato con affidamento diretto nei seguenti casi:
  - unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo (C. Conti, sez. contr. Piemonte, 20 giugno 2014 n. 122)
  - interventi formativi che si svolgono nell’arco di una sola giornata (Corte dei conti Regione Emilia Romagna Deliberazione n. 65/2016)
3. La materia oggetto del presente Regolamento (incarichi di lavoro autonomo a persone fisiche esterne alla PA) è estranea a quella degli appalti di lavori, di beni o servizi e, pertanto, non può farsi ricorso a detti criteri.
4. Oltre ai casi sopra indicati, il ricorso a procedure concorsuali deve essere generalizzato e può prescindere da esso solo in circostanze del tutto particolari, come per esempio: procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale.

### **Art. 39 – Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica**

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza di cui all’art. 53 del D.Lgs. n° 165 del 30/03/2001.
2. L’elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente all’Anagrafe delle Prestazioni degli incarichi conferiti ad esperti esterni entro i termini previsti dall’art. 53, commi 12 e 16 del citato D.Lgs. n° 165/2001.

### **Art. 40 – Stipula, durata del contratto e determinazione del compenso**

1. Il Dirigente Scolastico nei confronti dei candidati selezionati provvede alla stipula del contratto, che deve essere redatto per iscritto a pena di nullità e sottoscritto da entrambi i contraenti.
2. Nel contratto devono essere specificati:
  - l’oggetto della prestazione;
  - il progetto di riferimento;
  - i termini di inizio e di conclusione della prestazione;
  - il corrispettivo della prestazione al lordo dei contributi previdenziali, se dovuti, ed erariali e della percentuale dei contributi da versare a carico dell’Amministrazione (Inps e Irap) nella misura massima effettuabile prevista dalle disponibilità di bilancio per l’attuazione del progetto;
  - le modalità del pagamento del corrispettivo;
  - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell’art.1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale;

- le modalità di controllo e verifica della qualità della prestazione erogata.
3. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella del contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, e la disciplina che lo regola è quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile. La prestazione deve essere di natura temporanea.
  4. I contratti di cui al presente regolamento sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.
  5. I contratti di cui trattasi, nel caso in cui vengano stipulati con personale appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono collaborazioni plurime, ai sensi degli artt. 35 e 57 del CCNL 2006-2009.
  6. La determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente articolo sarà effettuata in base ai finanziamenti di cui l'Istituto disporrà per ciascun progetto/attività. Il compenso dovrà essere stabilito in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e della qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.
  7. I limiti degli importi orari da corrispondere al personale impegnato in attività quali FSE e ogni altra attività prevista da norme specifiche, restano quelli previsti dai piani finanziari approvati dai competenti organi preposti ad autorizzare i progetti di cui al presente articolo.
  8. Il compenso massimo per gli esperti, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito:
    - Personale non laureato, compenso orario max. erogabile € 35,00.
    - Personale laureato, compenso orario max. erogabile € 50,00.
    - Docenti universitari, compenso orario max. erogabile € 70,00.
  9. I compensi sopra descritti si intendono al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e al netto di eventuale IVA e di oneri a carico dell'Amministrazione.
  10. Sono esclusi dai suddetti limiti di compenso particolari prestazioni con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi soggetti erogatori.
  11. In caso di attività per le quali esistono riferimenti normativi/contrattuali specifici, si applicano i compensi da essi previsti.
  12. Al personale della Scuola si applicano le tariffe orarie previste dal Contratto collettivo del comparto, corrispondente al profilo professionale e da quanto concordato nella contrattazione integrativa d'Istituto, quando la norma demanda a quest'ultima di doverne stabilire il compenso orario.
  13. Il Dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle medesime.
  14. Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare, ove ravvisi un motivato interesse, la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per i progetti individuati.
  15. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione, salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.
  16. È possibile stabilire un compenso forfettario, il quale tenga conto della complessità dell'incarico e del tempo presumibilmente necessario per espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e/o Associazione e delle disponibilità finanziarie programmate, qualora ciò sia economicamente più conveniente all'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi per i quali è escluso

il regime di forfetizzazione (come compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori).

#### **Art. 41 – Verifica dell’esecuzione e del buon esito dell’incarico**

1. Il Dirigente Scolastico verifica periodicamente il corretto svolgimento dell’incarico, particolarmente quando la realizzazione dello stesso sia correlata a fasi di sviluppo, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dal collaboratore esterno risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico, ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il Dirigente può richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati, entro un termine stabilito, ovvero può risolvere il contratto per inadempimento.
3. Qualora i risultati siano soltanto parzialmente soddisfacenti e non vengano integrati, il Dirigente può chiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero sulla base dell’esatta quantificazione delle attività prestate, può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.
4. Il Dirigente scolastico verifica l’assenza di oneri ulteriori, previdenziali, assicurativi e la richiesta di rimborsi spese diversi da quelli eventualmente già previsti ed autorizzati.

#### **Art. 42 - Interventi di esperti a titolo gratuito**

1. In caso di partecipazione ad attività inerenti Progetti deliberati dagli organi competenti ed inseriti nel PTOF di esperti a titolo gratuito, con gli stessi dovrà comunque essere formalizzato un incarico scritto in cui dovranno essere indicati – tra l’altro - le modalità della prestazione e gli obblighi delle parti.
2. Sebbene l’attività sia prestata a titolo gratuito, dovrà essere prevista la copertura assicurativa antinfortunistica e per la r.c. per la specifica responsabilità civile per la vigilanza sugli alunni.

#### **Art. 43 - Controllo Preventivo della Corte dei Conti**

1. L'efficacia dell'affidamento dell'incarico è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. F bis) ed f ter) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli incarichi oggetto del presente Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli incarichi di docenza (cfr Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009), nonché tutti gli incarichi aventi ad oggetto attività a tutti gli effetti strettamente connesse alla docenza (cfr Corte dei Conti - Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato - Delibera n. 16 del 15 settembre 2011).

## ***TITOLO VII: NORME FINALI***

### **Art. 44 - Modifiche**

1. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e ha durata e validità illimitata; potrà comunque essere modificato e/o integrato dal Consiglio d'istituto o dal Commissario Straordinario con apposita delibera, anche ratificando modifiche urgenti predisposte dal Dirigente Scolastico.

### **Art. 45 - Pubblicità**

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione di Pubblicità Legale – Albo on-line e di “Amministrazione Trasparente” > Disposizioni Generali > Atti Generali.

### **Art. 46 - Disposizioni finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data della delibera di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia.

## Allegato

### Valutazione titoli - Selezione Tutor

#### TITOLI CULTURALI (fino ad un massimo di punti 35)

	DESCRIZIONE	PUNTI	Pag. del Curriculum Vitae	Punteggio a cura del candidato	Punt. a cura dell'Ufficio
1	<b>Laurea Vecchio Ordinamento, Magistrale o equiparata inerente alle tematiche e alle attività dell'avviso</b> (fino ad un massimo di punti 10,00)	Laurea in: _____			
	Votazione fino a 104/110	3			
	Votazione da 105/110 a 109/110	5			
	Votazione 110/110	8			
	Votazione 110/110 con lode	10			
2	<b>Altri titoli</b> (fino ad un massimo di punti 25,00)				
	a) Seconda laurea V.O. o equiparata Laurea in: _____	5			
	b) Dottorato di ricerca, secondo l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto dal Bando (si valuta un solo titolo) Dottorato in: _____	3			
	c) Borse di studio conseguite a seguito di pubblico concorso indetto da Università, C.N.R. ed Enti pubblici di ricerca ed usufruite per almeno un biennio (si valuta un solo titolo) Borsa in: _____	3			
	d) Master, diploma o attestato di corso di specializzazione o di perfezionamento, conseguito presso Università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale (1 punto per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 3) Elenco titoli: 1) _____ 2) _____ 3) _____	Max. 3			
	<b>Formazione specifica, organizzata da Ente accreditato, sull'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica</b> (punti 1 per ogni corso fino ad un massimo di punti 3) Elenco formazioni: 1) _____	Max. 3			

	2) _____ 3) _____				
	<b>Formazione specifica, organizzata da Ente accreditato, inerente alle tematiche e le attività del modulo oggetto di avviso</b> (punti 1 per ogni corso fino ad un massimo di punti 3) Elenco formazioni: 1) _____ 2) _____ 3) _____	Max. 3			
	<b>Certificazione competenze informatiche:</b> ECDL, Microsoft Office Specialist, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (si valuta una sola certificazione). Certificazione posseduta: _____	3			
	<b>Certificazione competenze linguistiche</b> (si valuta una sola certificazione). Certificazione posseduta: _____	2			

**TITOLI DI SERVIZIO E PROFESSIONALI** (fino ad un massimo di punti 20)

	DESCRIZIONE	PUNTI	Pag del Curriculum Vitae	Punteggio a cura del candidato	Punt. a cura dell'Ufficio
1	<b>Esperienze di docenza inerenti alle tematiche del modulo oggetto di avviso</b> (punti 2 per ogni incarico fino ad un massimo di punti 10); Elenco esperienze valutabili: 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____	Max.			
	<b>Esperienze di tutoring in progetti/corsi di formazione</b> (punti 2 per ogni incarico fino ad un massimo di punti 10) Elenco esperienze valutabili: 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____	Max.			

**Scheda valutazione titoli - Selezione Esperti**

**TITOLI CULTURALI** (fino ad un massimo di punti 35)

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>Pag. del Curriculum Vitae</b>	<b>Punteggio a cura del candidato</b>	<b>Punt. a cura dell'Ufficio</b>
1	<b>Laurea Vecchio Ordinamento, Magistrale o equiparata inerente alle tematiche e alle attività dell'avviso</b> (fino ad un massimo di punti 10,00)				
	a) votazione fino a 104/110	3			
	b) votazione da 105/110 a 109/110	5			
	c) votazione 110/110	8			
	d) votazione 110/110 con lode	10			
2	<b>Altri titoli</b> (fino ad un massimo di punti 25,00)				
	a) Seconda laurea V.O. o equiparata Laurea in: _____	5			
	b) Dottorato di ricerca, secondo l'indirizzo specifico richiesto dal modulo del corso previsto nell'avviso (si valuta un solo titolo) Dottorato in: _____	3			
	c) Borse di studio conseguite a seguito di pubblico concorso indetto da Università, C.N.R. ed Enti pubblici di ricerca ed usufruite per almeno un biennio (si valuta un solo titolo) Borsa in: _____	3			
	d) Master, diploma o attestato di corso di specializzazione o di perfezionamento, conseguito presso Università in Italia o all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore o 60 crediti con esame individuale finale (1 punto per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 3) Elenco titoli: 1) _____ 2) _____ 3) _____	Max. 3			
3	<b>Formazione specifica, organizzata da Ente accreditato, sull'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica</b> (punti 1 per ogni corso fino ad un massimo di punti 3) Elenco formazioni: 1) _____ 2) _____ 3) _____	Max. 3			
4	<b>Formazione specifica, organizzata da Ente accreditato, inerente alle tematiche e le attività del modulo oggetto di avviso</b> (punti 1 per ogni corso fino ad un massimo di punti 3) Elenco formazioni: 1) _____ 2) _____ 3) _____	Max. 3			
5	<b>Certificazione di competenze informatiche:</b> ECDL, Microsoft Office Specialist, IC3, MCAS, ICL, P.E.K.I.T. (si valuta una sola certificazione). Certificazione posseduta: _____	3			
6	<b>Certificazione di competenze linguistiche</b> (si valuta una sola certificazione).	2			

Certificazione posseduta: _____				
------------------------------------	--	--	--	--

**TITOLI DI SERVIZIO E PROFESSIONALI** (fino ad un massimo di punti 20)

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>Pag del Curriculum Vitae</b>	<b>Punteggio a cura del candidato</b>	<b>Punt. a cura dell'Ufficio</b>
1	<p><b>Esperienze di docenza inerenti alle tematiche del modulo oggetto di avviso</b> (punti 2 per ogni incarico fino ad un massimo di punti 10); Elenco esperienze valutabili:</p> <p>1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____</p>	Max. 10			
2	<p><b>Articoli e/o pubblicazioni, editi anche in formato multimediale o telematico.</b> (punti 2 per ogni incarico fino ad un massimo di punti 10). Saranno valutati solo le pubblicazioni su riviste, anche telematiche, con un editore responsabile. Elenco pubblicazioni:</p> <p>1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____</p>	Max. 10			